

Guardando in faccia il disastro che avanza. Quale città con il cambiamento climatico.

L'Università Iuav di Venezia, con la collaborazione del Prof. Edward Blakely, direttore della ricostruzione di New Orleans dopo l'uragano Katrina, è convinta che per superare un disastro non si debba costruire ciò che era e serviva, ma ciò che serve per dare un futuro. In un momento in cui i lanci quotidiani di cronaca parlano di piogge torrenziali, di siccità e caldo fuori stagione, di incendi di dimensione regionale gonfiati da venti inusuali, è necessario chiedersi che città dobbiamo disegnare per domani.

Blakely, nel 2007, si è trovato ad affrontare le stesse questioni per ridisegnare New Orleans dopo il più grave disastro dopo la sua storia, ed ha deciso di confermare la storia della città rinnovandone le forme e la collocazione economica, per superare non solo il danno evidente, ma con esso anche i problemi causati dalla crisi economica in crescita e dal cambiamento climatico in atto.

Il ruolo dell'architetto, e dell'urbanista, oggi è capire le sfide del domani, per guidare la transizione oltre i gravi eventi sempre più frequenti, testimoniati anche dall'allarme lanciato ieri da IPCC. Iuav ha deciso di non stare in un angolo a vedere che succede, ma di porsi come centro di eccellenza nella formazione degli studenti su questi temi, chiamando forse il più grande esperto al Mondo di ricostruzione post-disastro per dialogare con lui sulla città resiliente.

Il primo grande appuntamento di questo percorso sarà all'Ex-Cotonificio di Venezia venerdì 12 ottobre proprio alla presenza del Prof. Blakely, del Sindaco di Cascia, testimone dei territori colpiti dal Terremoto in Centro Italia, e vedrà intervenire i Prof. Musco, Russo e Ernesti dell'ateneo veneziano. Il Prof. Blakely sarà chiamato a raccontare agli studenti la sua esperienza, il senso che deve avere un progetto urbano ed architettonico resiliente, e come sia possibile pensare un disastro quale opportunità di rinnovo di un territorio.